

**CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO  
CTS NOVARA  
Seconda Edizione**

# **IL P.E.I. SU BASE I.C.F.**

**UN APPROCCIO TEORICO/PRATICO**

---

**FORMATRICI:**

---

**Dott.ssa Apostolo Daria**

*I.C. Varallo Pombia*

daria.apostolo@ic-varallo-pombia.gov.it

**Dott.ssa Lomonaco Nina**

*I.C. Fornara Ossola*

Ninalomonaco.3@gmail.com

**Dott.ssa Tripodi Francesca**

*I.C. Borgomanero 2-*

tripodifrancesca.istruzione@gmail.  
com

# I Bisogni Educativi Speciali



“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o istruzionale, causata da un funzionamento, nei vari ambiti definiti **dall’antropologia ICF**, problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall’eziologia (bio-strutturale, familiare, ambientale-culturale, ecc.) e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

(Dario Ianes)

# BES

BISOGNI EDUCATIVI  
SPECIALI  
D.M. 27/12/2012

disabilità  
legge 104/92

- > Psicofisico
- > Sensoriale
- > Motorio
- > Autismo

certificazione

P.E.I. gruppo di  
lavoro per handicap

insegnate di sostegno,  
strategie educative,  
didattiche e percorsi  
differenziati

disturbi evolutivi  
specifici

- > DSA
- > Disturbi specifici del linguaggio
- > Disprassia
- > Disturbo non verbale
- > A.D.H.D. disturbo attenzione e iperattività lievi
- > D.O.P. (disturbo oppostivo provvisorio)
- > Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo)

documentazione clinica presentata a scuola  
dalla famiglia e considerazioni didattiche  
verbalizzate dal consiglio di classe

P.D.P. redatto dai consigli di classe e  
condiviso con la famiglia o lo studente

percorsi personalizzati, strategie  
educative e didattiche, strumenti  
compensativi e misure dispensative,  
valutazioni personalizzate

svantaggio

- > socio economico
- > Linguistico (stranieri)
- > Culturale
- > Altre difficoltà (malattie, traumi, dipendenze)

segnalazione sulla base di elementi  
oggettivi (servizi sociali, pediatra) e  
considerazioni pedagogiche e didattiche  
verbalizzate dal consiglio di classe

“

*Legge 5 febbraio 1992 n. 104*

E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

”

ART.3 COMMA 3 O ART. 3 COMMA 1 ?

COMMISSIONE MEDICA PER L 'ACCERTAMENTO DELL' HANDICAP  
(Legge del 5 febbraio del 1992 n. 104 - Legge 3 agosto 2009 n. 102 )

D. Lgs n°66 del 13 aprile 2017

*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*

L. 5 febbraio 1992 n. 104

COMMISSIONE MEDICA PER  
L'ACCERTAMENTO  
DELL'HANDICAP

D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 66

COMMISSIONE MEDICA  
SPECIFICA PER PERSONE  
IN ETÀ EVOLUTIVA

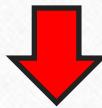
DIAGNOSI FUNZIONALE

PROFILO DINAMICO  
FUNZIONALE (PDF)

PROFILO DESCRITTIVO DI  
FUNZIONAMENTO  
(PdF)



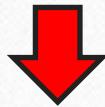
# IL PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO



**SOSTITUISCE**  
la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale



È un DOCUMENTO PROPEDEUTICO alla predisposizione del **Progetto Individuale** e del **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) e definisce anche competenze professionali, misure per il sostegno, risorse per l'inclusione scolastica



È **AGGIORNATO** al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia o in “*presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona*”

# CHI PARTECIPA ALLA REDAZIONE DEL PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO

---

## DECRETO N.66

- CON la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità
- CON la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata

## DECRETO N.96

- CON la collaborazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno,
- nonchè, nel rispetto del diritto di autodeterminazione nella massima misura possibile, della studentessa o dello studente con disabilità
- con la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico, dell'istituzione scolastica ove è iscritto la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente

OSSERVIAMO UN PROFILO  
DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO

---

COM' È FORMATO?

# **Deliberazione della Giunta Regionale**

## **1 febbraio 2010 n. 34-13176**

---

**REGIONE PIEMONTE**

---

Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali.

Modello di  
Profilo Descrittivo  
di Funzionamento:  
**aspetti medico-sanitari**

**ALLEGATO B**

REGIONE PIEMONTE

ASL

**PROFILO DESCrittivo DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA  
E PROGETTO MULTIDISCIPLINARE**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Nato a \_\_\_\_\_ II \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_  
Scuola di \_\_\_\_\_

**DIAGNOSI CLINICA**

- 1 \_\_\_\_\_ ICD 10 \_\_\_\_\_  
2 \_\_\_\_\_ ICD 10 \_\_\_\_\_  
3 \_\_\_\_\_ ICD 10 \_\_\_\_\_  
4 \_\_\_\_\_ ICD 10 \_\_\_\_\_  
5 \_\_\_\_\_ ICD 10 \_\_\_\_\_

Modello di  
Profilo Descrittivo  
di Funzionamento:  
**aspetti medico-sanitari**

---

<b>1 a - FUNZIONI CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario</b>	<b>CODIFICA ICF</b>
Descrivete l'entità <u>solo</u> delle menomazioni e/o degli eventuali punti di forza quando significativi delle funzioni corporee. Utilizzate come traccia la " <u>checklist PMT</u> "	

Modello di  
Profilo Descrittivo  
di Funzionamento:  
**aspetti medico-sanitari**

**1 b - STRUTTURE CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario**

Descrivete le caratteristiche <b>solo</b> delle menomazioni significative di cui si ha documentata evidenza. Utilizzate come traccia la " <b>checklist PMT</b> "	<b>CODIFICA ICF</b>

Modello di  
Profilo Descrittivo  
di Funzionamento:  
**aspetti scolastici**

**2 a - ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE**

Descrivete **solo** l'entità delle limitazioni, o gli eventuali **eventuali** punti di forza delle attività e restrizione della partecipazione che appaiono significative per la persona.

La descrizione deve essere fatta in termini di **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità**.

In caso di differenze tra **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità** elencate i **Fattori Ambientali** che ne sono responsabili.

Utilizzate come traccia la "**checklistPMT**" e l'allegato "*breve elenco dei fattori ambientali*"

**d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE**

**d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI**

**d3. COMUNICAZIONE**

**d4. MOBILITA'**

**d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA**

**d6. VITA DOMESTICA**

**d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI**

**d8. AREE DI VITA PRINCIPALI**

**d9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'**

**CODIFICA ICF**

Modello di  
Profilo Descrittivo  
di Funzionamento:  
**aspetti scolastici**

---

### FATTORI CONTESTUALI PERSONALI (ICF)

Fate una descrizione sintetica del soggetto e di ogni altra informazione rilevante non descritta in precedenza.

Includete tutti i Fattori Personali che possono avere un impatto sullo stato funzionale (es. stile di vita, abitudini, contesto sociale, educazione, eventi della vita, ecc) non descrivibili nelle dimensioni precedentemente prese in esame.

# UN ESEMPIO COMPIATO

REGIONE PIEMONTE

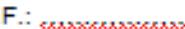
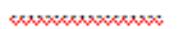
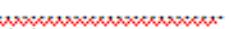
ALLEGATO B) parte 1

ASL 

PROT. N. DEL

**PROFILO DESCrittivo DI FUNZIONAMENTO  
(DIAGNOSI FUNZIONALE - ASPETTI SANITARI)**

AI 

Cognome  Nome  C.F.:   
Nato a   
Residente a   
Scuola frequentata 

#### BREVE ANAMNESI E DIAGNOSI CLINICA

Pregresso disturbo fonetico fonologico e labilità attentiva. Presente alcune difficoltà sul versante espressivo ricettivo.  
Livelli di attenzione buoni. Lingaggio espressivo deficitario.  
Abilità di letto-scrittura deficitarie.

Q.I. tot alla WISC-III è 84.  
Q.I. verbale 71  
Q.I. performance 100.

#### CODIFICA ICD 10

Disturbo evolutivo del linguaggio  
Livello cognitivo limite ( R. 41.8)

#### FUNZIONI CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario

Descrivete solo le menomazioni e/o degli eventuali punti di forza delle funzioni corporee quando significativi, attraverso una forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo del qualificatore. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"

Nella relazione 1:1 mantiene livelli di attenzione buoni.

Il linguaggio espressivo è deficitario per la presenza di difficoltà fonologiche e lessico ridotto (b1670.2 , b1671.3).

Le abilità di letto-scrittura risultano deficitarie e necessitano del supporto dell'adulto (b16711.3 , e330+)

#### STRUTTURE CORPOREE (ICF)

Descrivete le caratteristiche solo delle menomazioni significative di cui si ha documentata evidenza. Utilizzate una forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo dei suoi qualificatori. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"

#### Firma del medico specialista

(Ente) \_\_\_\_\_ (Qualifica) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

#### Firma dello psicologo

(Ente) \_\_\_\_\_ (Qualifica) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

#### Firma di altri operatori concorrenti alla stesura del Profilo

(Ente) \_\_\_\_\_ (Qualifica) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

## A CURA DELL'UNITÀ MULTIDI SCIPOLINARE INTEGRATA

### ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE (ICF)

Descrivete solo l'entità delle limitazioni e gli eventuali punti di forza delle attività e della partecipazione che appaiono significative per la persona.

La descrizione deve essere fatta in forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo dei suoi qualificatori in termini di Performance (ciò che la persona fa nel suo ambiente - facilitatori e barriere compresi-) , Performance 1 (ciò che la persona fa con facilitatori e barriere strumentali, senza l'influenza delle persone) e Capacità (ciò che la persona sarebbe in grado di fare da sola, senza facilitatori né barriere di alcun tipo).

In caso di differenze tra Performance, Performance 1, e Capacità descrivete i Fattori Ambientali che ne sono responsabili e la loro modalità di interazione con la persona.

Utilizzate come traccia la "checklistPMT" e l'allegato "breve elenco dei fattori ambientali"

#### d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

L'alunno scrive, ma commette numerosi errori ortografici a causa delle difficoltà fonologiche e morfosintattiche (d170.123). La scrittura migliora se l'alunno è supportato dall'insegnante e utilizza strumenti compensativi per il riconoscimento delle regole (e360+, e130+).

La lettura è sufficientemente scorrevole, ma poco espressiva, la comprensione migliora se i testi vengono semplificati con un vocabolario di base e se l'insegnante propone una riflessione con domande-guida (d166.123 330+ e 130+).

Risolve semplici calcoli in colonna con il supporto di strumenti compensativi e dell'insegnante che lo supporta ricordando le regole procedurali (d172.122 e330+e130+). Comprende semplici situazioni problematiche, con dati esplicativi e una domanda (d175.123 e330+ e130+).

Mantiene l'attenzione su un compito, ma per un tempo limitato (d160.122); la concentrazione migliora se vengono ridotti nell'ambiente gli elementi di distrazionabilità (e250.) e se viene richiamato dall'insegnante a partecipare attivamente alle attività che prevedono l'utilizzo di strumenti tecnologici interattivi e la collaborazione con i compagni (e330+ e130+ e125+).

#### d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI

In situazioni che provocano tensione a volte si nota nell'alunno la comparsa di stereotipie fisiche-comportamentali che richiedono l'intervento tempestivo dell'insegnante che deve aiutarlo a gestire la situazione di stress attivando tecniche di rilassamento (d250.133 e330+)

#### d3. COMUNICAZIONE

Si esprime ricorrendo spesso a messaggi mimico-gestuali a causa delle sue difficoltà linguistiche e della povertà lessicale.

Per parlare fatica a strutturare adeguatamente una frase e utilizza spesso per comunicare espressioni non sempre facili da comprendere (d330.233) con qualche miglioramento grazie ai costanti stimoli in tal senso che gli vengono forniti dalle insegnanti (e330+).

#### d4. MOBILITA'

#### d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA

#### d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Il comportamento dell'alunno è molto socievole ma viene limitato dalle difficoltà linguistiche. A volte in situazioni meno strutturate adotta un linguaggio non adeguato al contesto (d720.122 , e325+, e330+)

#### d8. AREE DI VITA PRINCIPALI

L'alunno frequenta la classe ..... con il supporto di un insegnante di sostegno per ..... ore settimanali e con una programmazione individualizzata per il raggiungimento degli obiettivi ..... [d820.122, e330+, e130+].

#### d9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITÀ

**FATTORI CONTESTUALI PERSONALI**

Fate una descrizione sintetica del soggetto e di ogni altra informazione rilevante non descritta in precedenza.

Includete tutti i Fattori Personalali che possono avere un impatto sul funzionamento (es. stili di vita, abitudini, contesto sociale, educazione, eventi della vita, ecc) non descrivibili nelle dimensioni precedentemente prese in esame.

**A cura dell'interessato e/o della famiglia**

Punto di vista della persona
<b>Mi presento</b>
1. I miei punti di forza (cosa so fare, cosa mi piace fare, gli aspetti positivi del mio carattere, cosa devi conoscere di me, modi con i quali posso comunicare con te, ecc)
2. Cose che trovo difficili (cosa proprio non riesco a fare, cosa posso fare se ricevo aiuto, ecc.)
3. Ciò che è più importante fare per aiutarmi e come
<b>Punto di vista di chi rappresenta la persona</b>
1. I suoi punti di forza (cosa sa fare, cosa gli piace fare, gli aspetti positivi del suo carattere, ecc)
2. Cose che trova difficili (cosa proprio non riesce a fare, cosa può fare se riceve aiuto, gli aspetti problematici del suo carattere, ecc)
3. Ciò che è più importante fare per aiutarlo e come

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO MULTIDI SCIPLINARE PER  
L'INCLUSIONE SCOLASTICO-FORMATIVA

**A) LE COSE PIÙ IMPORTANTI DA PROGRAMMARE** (per la scuola e per gli altri servizi)

Garantire il supporto dell'insegnante di sostegno per 5 ore settimanali.

**B) AZIONI SOCIALI ATTIVABILI DIRETTAMENTE PER LA PERSONA** (riportare AD ESEMPIO le azioni attivate).

Inserimento in attività extrascolastiche sportive o/e espressive

**C) AZIONI SANITARIE ATTIVABILI DIRETTAMENTE PER LA PERSONA** (riportare AD ESEMPIO i trattamenti o le azioni attivate)

**D) AZIONI SCOLASTICHE ATTIVABILI DIRETTAMENTE PER LA PERSONA**  
(riportare AD ESEMPIO le azioni attivate)

- Programmazione individualizzata
- Percorso didattici per l'arricchimento del patrimonio lessicale
- Supporto di strumenti compensativi e tempi maggiori rispetto alla classe per l'esecuzione di attività e verifiche
- Rinforzo continuo dei concetti
- Compiti autentici legati alla realtà quotidiana

L'ALUNNO NECESSITA

**Assistenza sanitaria a scuola**

**SI No**  
 Specificare \_\_\_\_\_

**Utilizzo di prodotti, adattamenti ambientali e tecnologie**

**SI No**  
 Specificare \_\_\_\_\_

**Assistenza di base (CCNL Comparto Scuola)**

**SI No**  
 Specificare \_\_\_\_\_

**Assistenza Specialistica (nota 30/XI/2001 prot. 3390)** **Sì No**

Specificare \_\_\_\_\_

**REFERENTI/RE SPONSABILI PER I VARI INTERVENTI**

Psicologa di riferimento: dott.ssa ..... - Insegnante di sostegno: .....

Insegnanti di classe: .....

**IDONEITA' ALLA FREQUENZA DELLE STRUTTURE FORMATIVE IN CUI SIANO  
PREVISTE ATTIVITA' DI LABORATORI (Istituti Tecnici Professionali ed Artistici e  
Formazione Professionale)**  
(richiesta in relazione all'incolumità dell'alunno/a -CM 400 del 31/12/91):

**IDONEO      NON IDONEO**

Firma del Referente del caso

(Ente) \_\_\_\_\_ (Qualifica) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

I componenti dell'equipe

(Ente) ..... (Qualifica) Insegnante di sostegno (firma) \_\_\_\_\_

(Ente) ..... (Qualifica) Insegnante di classe (firma) \_\_\_\_\_

(Ente) \_\_\_\_\_ (Qualifica) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

I/I genitore/i \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Responsabile \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, II ..... |

## RIFERIMENTI NORMATIVI IMPORTANTI

- **LEGGE N°107 DEL 2015**
- **OTTO DECRETI LEGISLATIVI ATTUATIVI: 59,60,61,62,63,64,65,66**
- **D.Igs n° 62/17 Valutazione primo ciclo ed esami di stato**
- **NOTA MIUR 1553 DEL 4 AGOSTO 2017 ( 20 alunni per classe)**

# D.Lgs n°66/2017- D.Lgs n°96/2019

---

Tra le novità introdotte dal *D.Lgs del n° 66/2017 del 13 aprile* e il decreto sull'inclusione approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri *n° 96/ 2019 del 7 agosto*, vi è



**l'utilizzo della classificazione ICF-CY per delineare  
il Profilo di Funzionamento dell'alunno con disabilità  
e per la successiva stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI)**  
(A decorrere dall'a.s. 2019-2020)

# L'ICF IN PIEMONTE

La D.G.R. 34 – 13176 del 2 febbraio 2010 ha approvato le  
NUOVE LINEE *di indirizzo integrate per le Asl, Servizi socio-assistenziali, Scuole,*  
*Enti di formazione professionale per il diritto all'educazione, istruzione e formazione*  
*professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze educative speciali.*



Riconosce come prioritaria la necessità di indicare  
**percorsi:**

- chiari e trasparenti per la persona interessata i suoi familiari e tutti gli operatori coinvolti, con una **modulistica** che aiuti tutti nello svolgimento delle varie attività
- che definiscano progetti e obiettivi adatti alle caratteristiche delle persone

Riconosce nell'**ICF**

- Il linguaggio per migliorare la comunicazione tra gli interlocutori
- Lo strumento per un approccio globale alla comprensione della salute delle persone

Organizzazione Mondiale della Sanità:

# ICF – CY

---

**Classificazione Internazionale  
del Funzionamento , della  
Disabilità e della salute per  
Bambini e per Adolescenti**



Analizza lo stato di salute degli individui ponendolo in relazione con l'ambiente circostante e giungendo alla definizione di **disabilità**, intesa come una condizione di salute all'interno di un **ambiente sfavorevole**.

## MODELLO MEDICO:

Disabilità: anormalità fisiologiche e psicologiche (cause da malattie, disturbi o lesioni) che necessitano di trattamento medico

### *Strumenti di classificazione:*

- **ICD**, 1970 (La classificazione delle malattie)
- **ICDH**, 1980 ( La classificazione internazionale delle menomazioni , delle disabilità e degli handicap)

## MODELLO SOCIALE:

Disabilità: svantaggi causati dall'ambiente fisico e sociale che “creano limitazioni” alla vita delle persone con problemi di funzionamento

### *Strumenti di classificazione:*

- ICDH-2**, 1999 (La classificazione internazionale del funzionamento e delle disabilità)

## MODELLO BIO PSICO SOCIALE:

**Disabilità: menomazioni, limitazioni dell'attività, restrizioni della partecipazione**

- Approccio multi prospettico, interattivo ed evolutivo
- Linguaggio standard e unificato
- Basato sull'interazione dinamica tra funzionamento, salute, disabilità e fattori contestuali

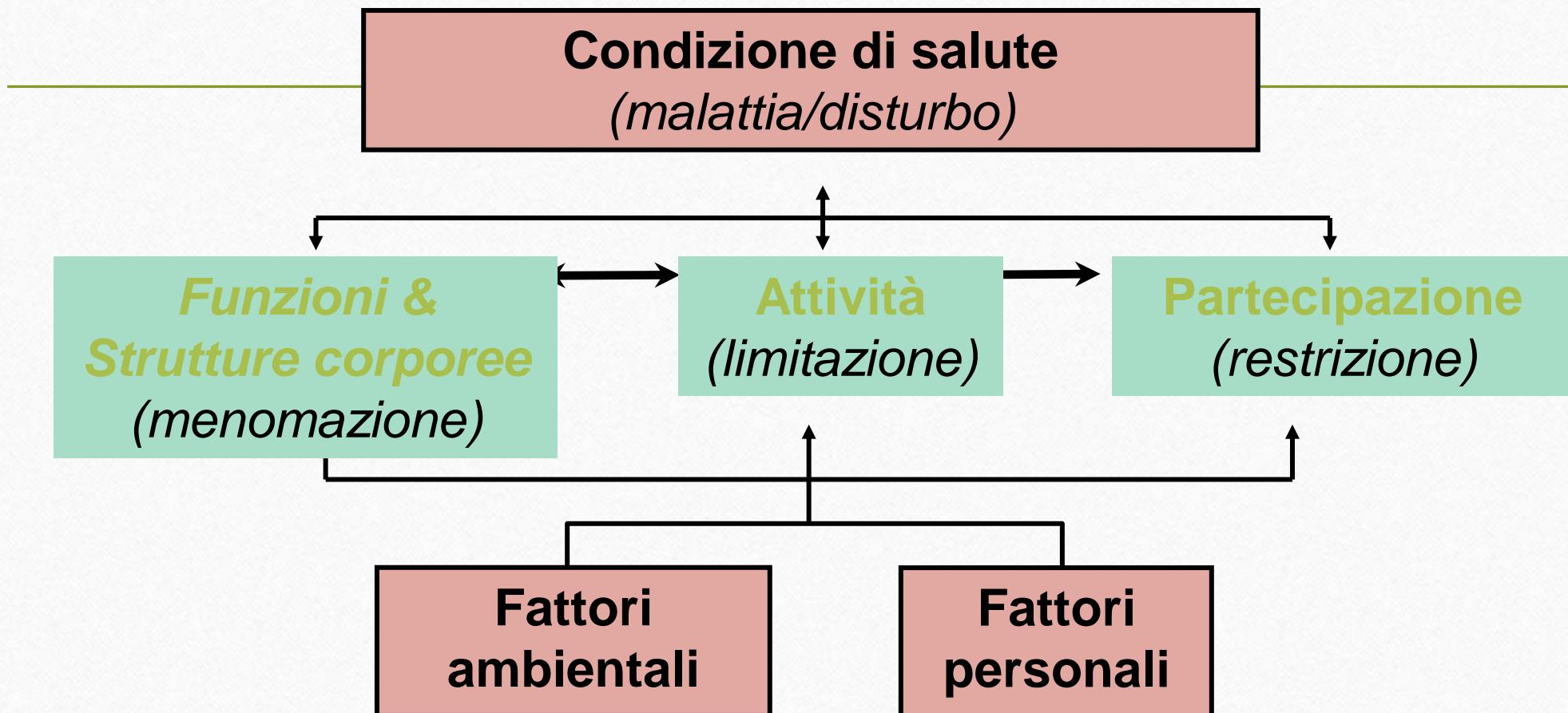
### *Strumenti di classificazione:*

**ICF, 2001** (Classificazione Internazionale del Funzionamento , della Disabilità e della salute)

**ICF- CY** (Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute per bambini e adolescenti)

**ICD10** (Classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati)

# IL MODELLO SOCIALE E BIO-PSICO-SOCIALE NELL'ICF



# STRUTTURA ICF

L'ICF È DIVISO IN DUE PARTI



## 1. FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ

## 2. FATTORI CONTESTUALI

OGNI PARTE È FORMATA DA DUE COMPONENTI

FUNZIONI e STRUTTURE CORPOREE (corporee si riferisce all'organismo nella interezza comprese le funzioni psicologiche e mentali)

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

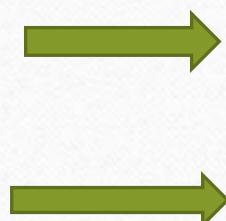
FATTORI AMBIENTALI

FATTORI PERSONALI (non codificati)

# LA CODIFICA

- L'ICF usa un sistema alfanumerico:

d140.123  
e330+2



LETTERE	COMPONENTI
b (body)	<b>Funzioni Corporee</b>
s (structure)	<b>Strutture Corporee</b>
d (domain)	<b>Attività e Partecipazione</b> (da pag 137 a 180)
e (environment)	<b>Fattori Ambientali</b> (da pag 181 a 208)

# FUNZIONI CORPOREE

# STRUTTURE CORPOREE

<b>FUNZIONI MENTALI</b>	<b>STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO</b>
<b>FUNZIONI SENSORIALI E DOLORE</b>	<b>OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE</b>
<b>FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO</b>	<b>STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO</b>
<b>FUNZIONI DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, EMATOLOGICO, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO</b>	<b>STRUTTURE DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, IMMUNOLOGICO, E DELL'APPARATO RESPIRATORIO</b>
<b>FUNZIONI DELL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO</b>	<b>STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E AI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO</b>
<b>FUNZIONI GENITOURINARIE E RIPRODUTTIVE</b>	<b>STRUTTURE CORRELATE AI SISTEMI GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO</b>
<b>FUNZIONI NEURO-MUSCOLOSCHELETRICHE E CORRELATE AL MOVIMENTO</b>	<b>STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO</b>
<b>FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE</b>	<b>CUTE E STRUTTURE CORRELATE</b>

# OGNI COMPONENTE È FORMATA DA VARI CAPITOLI

CAPITOLI	COMPONENTE: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE
d1	Apprendimento e applicazione delle conoscenze
d2	Compiti e richieste generali
d3	Comunicazione
d4	Mobilità
d5	Cura della propria persona
d6	Vita domestica
d7	Interazioni e relazioni interpersonali
d8	Aree di vita fondamentali
d9	Vita sociale, civile e di comunità

# OGNI CAPITOLO È FORMATO DA VARI DOMINI

- ▶ B FUNZIONI CORPOREE
- ▶ S STRUTTURE CORPOREE
- ▼ D ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE
  - ▼ d1 APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
    - ▼ d110-d129 ESPERIENZE SENSORIALI INTENZIONALI
      - d110 Guardare ← Dominio
      - d115 Ascoltare
      - d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali
      - d129 Esperienze sensoriali intenzionali, altro specificato e non specificato

La componente **Attività e partecipazione** si declina in **9 domini**. In particolare, il primo dominio è riguarda l'APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE. Esso si frammenta in blocchi che descrivono ogni singolo aspetto dell'attività di apprendimento di una persona. *Ad esempio, il blocco da 10 a 29 riguarda le esperienze sensoriali intenzionali.*



*Chi cerca trova...*

**d131**  
Imparare  
attraverso le  
azioni con  
gli oggetti

**d133**  
Acquisire il  
linguaggio

**ESEMPI**  
**SCUOLA**  
**INFANZIA**

**d510 Lavarsi**

**d440 Uso  
fine della  
mano**

**d131**

### **Imparare attraverso le azioni con gli oggetti**

Imparare attraverso semplici azioni su un singolo oggetto, due o più oggetti, il gioco simbolico e di finzione, come battere un oggetto, costruire con dei cubi e giocare con bambole o automobiline.

**d133**

### **Acquisire il linguaggio**

Sviluppare la competenza di rappresentare persone, oggetti, eventi e sentimenti mediante parole, simboli, locuzioni e frasi.

**d440**

### **Uso fine della mano**

Compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccoglierli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere delle monete da un tavolo o per comporre un numero al telefono o girare una maniglia.

**d510**

### **Lavarsi**

Lavare e asciugare il proprio corpo o parti di esso, utilizzando acqua e materiali o metodi di pulizia e asciugatura adeguati, come farsi il bagno, fare la doccia, lavarsi le mani e i piedi, la faccia e i capelli e asciugarsi con un asciugamano.



*Chi cerca trova...*

d166  
Leggere

d140  
Imparare a  
leggere

ESEMPI  
SCUOLA  
PRIMARIA

d350  
Conversazione

d410  
Cambiare la  
posizione  
corporea di  
base

**d140      Imparare a leggere**

Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille e altri simboli) fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi.

**d166      Leggere**

Eseguire le azioni coinvolte nella comprensione e nell'interpretazione del linguaggio scritto (ad es. libri, istruzioni, giornali in testo o in Braille) allo scopo di acquisire conoscenze generali o informazioni specifiche.

**d350      Conversazione**

Avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri e idee, attraverso linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali.

**d410      Cambiare la posizione corporea di base**

Assumere e abbandonare una posizione corporea e muoversi da una collocazione all'altra, come girarsi da un lato all'altro, sedersi, alzarsi in piedi, alzarsi da una sedia per sdraiarsi sul letto, e assumere e abbandonare una posizione inginocchiata o accovacciata.



*Chi cerca trova...*



**d115 Ascoltare**

Utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente per sperimentare stimoli uditivi, come ascoltare la radio, la voce umana, della musica, una lezione o una storia raccontata.

**d310 Comunicare con - ricevere - messaggi verbali**

Comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato, come comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione idiomatica, come rispondere ai messaggi verbali e comprenderli.

**d470 Usare un mezzo di trasporto**

Usare un mezzo di trasporto per spostarsi in qualità di passeggero, come essere trasportati su un'automobile o su un autobus, un risciò, un piccolo autobus, una carrozzina o un passeggino, un veicolo a trazione animale o un taxi, un autobus, un treno, un tram, una metropolitana, una barca o un aeroplano pubblici o privati.

**d410 Cambiare la posizione corporea di base**

Assumere e abbandonare una posizione corporea e muoversi da una collocazione all'altra, come girarsi da un lato all'altro, sedersi, alzarsi in piedi, alzarsi da una sedia per sdraiarsi sul letto, e assumere e abbandonare una posizione inginocchiata o accovacciata.

# ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE: qualificatori

Attività e  
partecipazione

dxxx. x \_ \_

dxxx.\_ x \_

dxxx. \_ \_ x

*PERFORMANCE :*

livello di funzionamento dell'alunno nel suo ambiente reale CON i facilitatori, sia persone che strumenti.

*PERFORMANCE 1 :*

livello di funzionamento CON facilitatori (strumenti), SENZA l'influenza delle persone.

*CAPACITÀ :*

livello di funzionamento da solo, SENZA facilitatori e/o barriere.

# GRAVITÀ DEI QUALIFICATORI

dxxx.0	<b>NESSUN</b> problema (assente, trascurabile...)	0-4%
dxxx.1	Problema <b>LIEVE</b> o problema leggero, piccolo	5-24%
dxxx.2	Problema <b>MEDIO</b> o problema moderato, discreto	25-49%
dxxx.3	Problema <b>GRAVE</b> o problema notevole, estremo	50-95%
dxxx.4	Problema <b>COMPLETO</b> o totale	96-100%
dxxx.8	<b>NON SPECIFICATO</b>	
dxxx.9	<b>NON APPLICABILE</b>	

# ANALIZZIAMO UN CODICE



**PERFORMANCE:** LIEVE difficoltà con l'aiuto di persone e altri facilitatori

**PERFORMANCE 1:** MEDIA difficoltà senza sostegno di persone ma con altri facilitatori

**CAPACITÀ:** GRAVE difficoltà nell'eseguire da solo attività di calcolo

# FATTORI AMBIENTALI



**Gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e**

CAPITOLO 1	PRODOTTI E TECNOLOGIA
CAPITOLO 2	AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO
CAPITOLO 3	RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALI
CAPITOLO 4	ATTEGGIAMENTI
CAPITOLO 5	SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

## ALCUNI ESEMPI DI FATTORI AMBIENTALI

e115	Prodotti e tecnologia di assistenza per l'uso personale nella vita quotidiana (protesi, tutori ortopedici ...)
e120	Prodotti e tecnologia per la mobilità e il trasporto personali in ambienti interni ed esterni (sedie a rotelle ...)
e125	Prodotti e tecnologia per la comunicazione (strumenti ottici e acustici, dispositivi per scrivere ...)
e130	Prodotti e tecnologia per l'istruzione (libri, manuali, giocattoli, hardware e software ...)
e240	Luce (intensità e qualità della luce, contrasti di colore ...)
e250	Suono (Intensità e qualità del suono)
e310	Famiglia ristretta (genitori, fratelli, nonni ...)
e320	Amici
e325	Compagni, conoscenti, vicini di casa, membri della comunità ...
e330	Persone in posizione di autorità (insegnanti, supervisori ...)
e340	Persone che forniscono aiuto o assistenza (assistenti alla persona, assistenti per il trasporto ...)
e355	Operatori sanitari (medici, infermieri, fisioterapisti ...)

# FATTORI AMBIENTALI: FACILITATORI E BARRIERE

I fattori ambientali devono essere codificati dal punto di vista della persona della quale si sta descrivendo la situazione.

Es. *I marciapiedi senza scalino possono essere codificati come facilitatori per una persona che fa uso di sedia a rotelle ma come una barriera per un non vedente che non percepisce la differenza fra marciapiede e strada.*

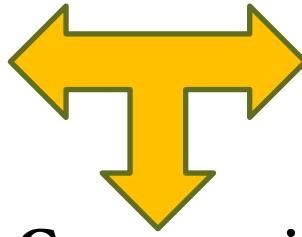
- **FACILITATORI:** sono dei fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità. Sono preceduti dal segno +
- **BARRIERE:** sono dei fattori che, mediante la loro presenza, limitano il funzionamento e creano la disabilità. Sono preceduti dal segno -

# QUALIFICATORI DEI FATTORI AMBIENTALI

BARRIERE		FACILITATORI	
<b>exxx.0</b>	NESSUNA barriera	<b>exxx+0</b>	NESSUN facilitatore
<b>exxx.1</b>	Barriera LIEVE	<b>exxx+1</b>	Facilitatore LIEVE
<b>exxx.2</b>	Barriera MEDIA	<b>exxx+2</b>	Facilitatore MEDIO
<b>exxx.3</b>	Barriera GRAVE	<b>exxx+3</b>	Facilitatore GRAVE
<b>exxx.4</b>	Barriera COMPLETA	<b>exxx+4</b>	Facilitatore COMPLETO
<b>exxx. 8</b>	Barriera NON SPECIFICATA	<b>exxx+8</b>	Facilitatore NON SPECIFICATO
<b>exxx. 9</b>	NON APPLICABILE		

# ANALIZZIAMO UN FATTORE AMBIENTALE

e325.**2**



e325+**2**

Compagni

Il . (punto) indica una **BARRIERA** e il 2 (qualificatore) indica che la barriera è di livello medio.

Esempio: i compagni durante il lavoro di gruppo disturbano ed escludono il bambino

Il + (più) indica che è un **FACILITATORE** e il 2 (qualificatore) indica che il facilitatore è di livello medio

Esempio: i compagni durante il lavoro di gruppo aiutano e collaborano con il bambino rendendolo partecipe



Chi cerca trova...

e125 Prodotti e tecnologia per la comunicazione

e330 Persone in posizioni di autorità

e325 Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità

e115 Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana

d131  
Imparare attraverso le azioni con gli oggetti

e115 Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana

d133  
Acquisire il linguaggio

ESEMPI  
SCUOLA  
INFANZIA

d510 Lavarsi

e115 Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana

e330 Persone in posizioni di autorità

d440 Uso fine della mano

**e115**

### **Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività quotidiane, incluse quelle adattate o progettate appositamente, localizzate dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

**e125**

### **Prodotti e tecnologia per la comunicazione**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività di trasmettere e ricevere informazioni, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente, localizzati dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

**e325**

### **Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità**

Individui che sono familiari gli uni agli altri come conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità, in situazioni lavorative, scolastiche, ricreative, o in altri aspetti della vita, e che condividono caratteristiche demografiche come età, sesso, credo religioso o etnia, oppure perseguono interessi comuni.

**e330**

### **Persone in posizioni di autorità**

Individui che hanno responsabilità di prendere decisioni per altri e che esercitano un'influenza o un potere socialmente definito sulla base del loro ruolo sociale, economico, culturale o religioso nella società, come insegnanti, datori di lavoro, supervisori, capi religiosi, vice-responsabili, guardiani o amministratori.



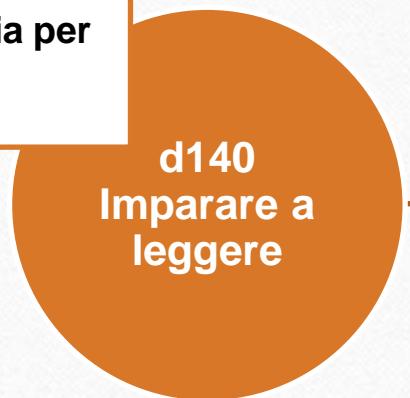
Chi cerca trova...



e330 Persone in posizioni di autorità



e130 Prodotti e tecnologia per l'istruzione



e125 Prodotti e tecnologia per la comunicazione



e330 Persone in posizioni di autorità

e115 Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana

e325 Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità

e115

### **Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività quotidiane, incluse quelle adattate o progettate appositamente, localizzate dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

e125

### **Prodotti e tecnologia per la comunicazione**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività di trasmettere e ricevere informazioni, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente, localizzati dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

e130

### **Prodotti e tecnologia per l'istruzione**

Strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente.

e325

### **Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità**

Individui che sono familiari gli uni agli altri come conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità, in situazioni lavorative, scolastiche, ricreative, o in altri aspetti della vita, e che condividono caratteristiche demografiche come età, sesso, credo religioso o etnia, oppure perseguono interessi comuni.

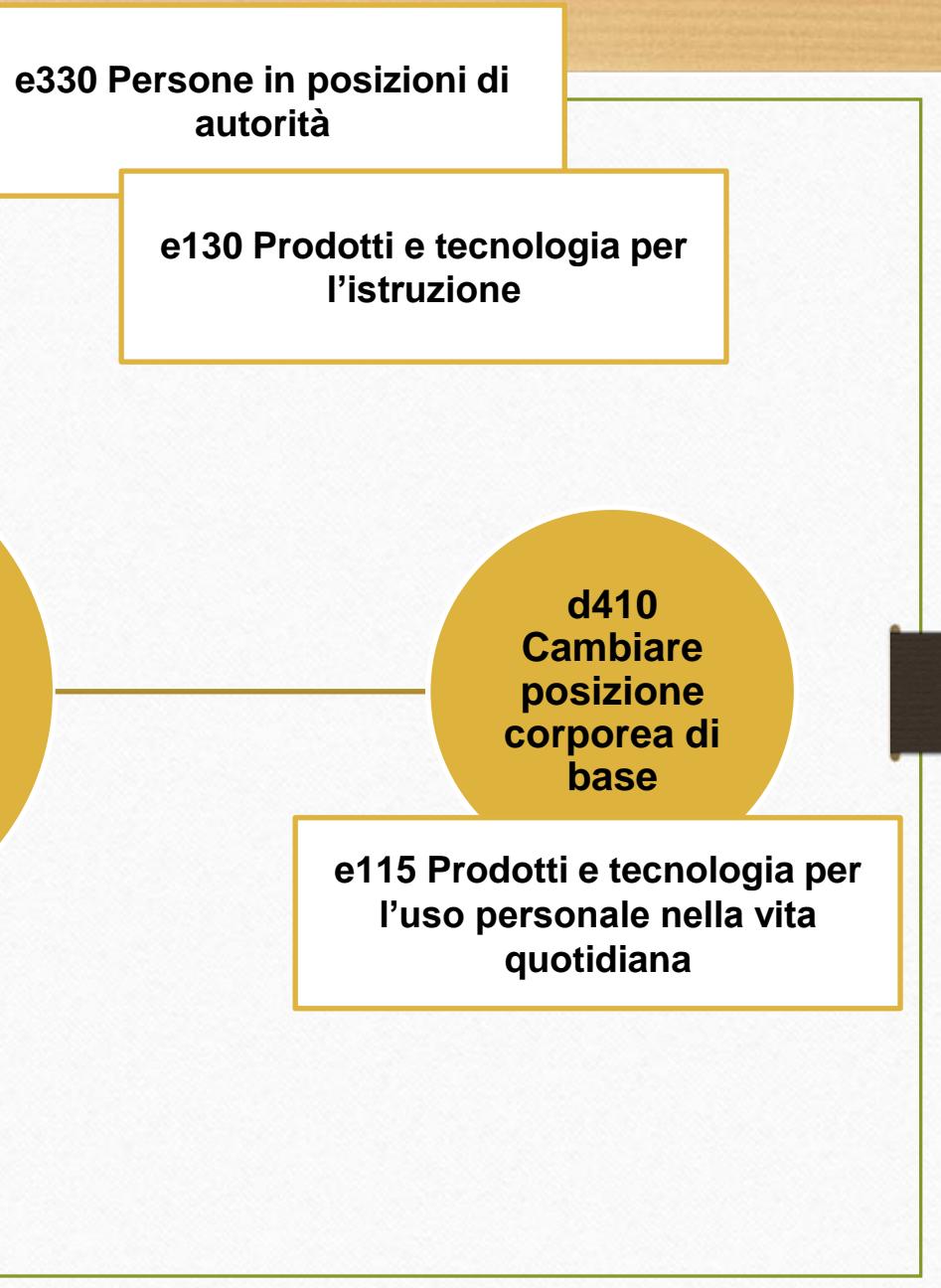
e330

### **Persone in posizioni di autorità**

Individui che hanno responsabilità di prendere decisioni per altri e che esercitano un'influenza o un potere socialmente definito sulla base del loro ruolo sociale, economico, culturale o religioso nella società, come insegnanti, datori di lavoro, supervisori, capi religiosi, vice-responsabili, guardiani o amministratori.



Chi cerca trova...



e120 Prodotti e tecnologia per  
la mobilità e il trasporto  
personalì in ambienti interni e  
esterni

e115

### **Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività quotidiane, incluse quelle adattate o progettate appositamente, localizzate dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

e120

### **Prodotti e tecnologia per la mobilità e il trasporto personali in ambienti interni e esterni**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nel movimento all'interno e all'esterno degli edifici, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente, localizzati dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

e125

### **Prodotti e tecnologia per la comunicazione**

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività di trasmettere e ricevere informazioni, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente, localizzati dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

e130

### **Prodotti e tecnologia per l'istruzione**

Strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente.

e330

### **Persone in posizioni di autorità**

Individui che hanno responsabilità di prendere decisioni per altri e che esercitano un'influenza o un potere socialmente definito sulla base del loro ruolo sociale, economico, culturale o religioso nella società, come insegnanti, datori di lavoro, supervisori, capi religiosi, vice-responsabili, guardiani o amministratori.

*MA IN QUALE*



*SI INSERISCONO  
TUTTI QUESTI  
CODICI?*

PIANO	EDUCATIVO	INDIVIDUALIZZATO/ PERSONALIZZATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intenzionalità</li> <li>• Progettualità</li> <li>• Condivisione</li> <li>• Metodologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio olistico alla persona</li> <li>• Obiettivi sociali ed educativi</li> <li>• Obiettivi culturali e formativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi</li> <li>• Strategie</li> </ul>

## TIPOLOGIE DI P.E.I.

CURRICOLARE	DIFFERENZIATO	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Disabilità lieve o sensoriale</li><li>• Competenze chiave (Profilo dello studente e progettazione per la classe)</li><li>• Possibili obiettivi minimi rispetto ad abilità e competenze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disabilità medio/grave</li><li>• Competenze del percorso personale: autonomia, processi cognitivi, metodi</li><li>• Obiettivi disciplinari e trasversali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disabilità gravissima</li><li>• Competenze legate all'intelligenza emotiva e alla socializzazione</li></ul>

E IL P.E.I. MISTO?

## IL P.E.I. - CHI LO REDIGE (dm 66/2017)

- docenti contitolari o dal consiglio di classe
- partecipazione dei genitori
- partecipazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica
- supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare

---

# D.G.R. 34/2010: il modello regionale di PEI

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

di \_\_\_\_\_

Istituzione Scolastica: \_\_\_\_\_

ANNO SCOLASTICO: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Data compilazione:

(A cura del gruppo tecnico che segue la persona)

Cognome e nome	Qualifica	Ente	Firma	Continuità con anno scolastico precedente/nuovi membri del gruppo
Direttore Scolastico	I.C. Borgomanero 2			
Docente				
Docente sostegno				
Docente di				
Docente di				
Referente del caso				
Psicoterapeuta				
Padre	Famiglia			
Madre	Famiglia			

(Inserire nella tabella gli enti e le qualifiche di eventuale altro personale coinvolto quale: educatori / assistenti assegnati dal Comune o dal consorzio, terapisti privati, ecc.)

### Prima parte

#### Dati ed inventario delle risorse

##### 1.Dati relativi alla persona:

Cognome e nome

Luogo e data di nascita

Residenza a

Codice Fiscale

Eventuali Note

##### 2. Dati scolastici:

L'alunno per il presente anno scolastico è iscritto alla:

Sezione/classe: \_\_\_\_\_ del plesso : \_\_\_\_\_

N° alunni presenti nella sezione/classe: \_\_\_\_\_

Frequenta con orario :

normale

ridotto  
specificare<sup>3</sup>:  
si no

frequenta con regolarità: si

##### 3. Note informative:

Assunzione di farmaci:

NO

SI specificare tipo e frequenza:

Assunzione di farmaci in ambito scolastico:

NO

SI specificare tipo e frequenza e chi ne è responsabile:

Eventuali altre problematiche di cui tener conto (crisi epilettiche, problemi particolari, allergie, ..):

<sup>3</sup>Indicare il numero di ore frequentate e le motivazioni che comportano una eventuale riduzione dell'orario di frequenza (ad esempio, per la frequenza di altri interventi descritti al successivo punto 4)

#### 4. Risorse effettivamente disponibili

##### Supporto educativo a scuola:

Docente/i di sostegno: ore settimanali  
(precisare se sono assegnati due docenti)

Collaboratore scolastico: ( indicare per quali bisogni)

##### Interventi riabilitativi

Tipi di trattamento	N°Ore	Struttura	NOTE :indicare quali interventi sono attivi, - es. logopedia, psicomotricità, ecc. - se avvengono in orario scolastico o no, se sono ASL o privati, se c'è raccordo fra la Note (scuola e chi li realizza)
<input type="checkbox"/> Riabilitazione logopedica		ASL/Altro	
<input type="checkbox"/> Riabilitazione neuropsicomotoria			
<input type="checkbox"/> Riabilitazione FKI			
<input type="checkbox"/> Riabilitazione cognitiva			
<input type="checkbox"/> Intervento psicologico		ASL	
<input type="checkbox"/> Attività di sostegno a scuola		Scuola	
<input type="checkbox"/> Attività di personale docente			
<input type="checkbox"/> Attività di assistenza di Base (CCNL Comparto Scuola);		Scuola	
<input type="checkbox"/> Attività di assistenza specialisti a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390)		Enti Locali	
<input type="checkbox"/> Attività socio-sanitarie;		Servizi sociali	
<input type="checkbox"/> Attività dei familiari.		Famiglia	
<input type="checkbox"/> Altre attività (specificare)			
<b>Risorse materiali o altri servizi</b>			
• Materiali didattici etc.)			
• Adattamenti ambientali ed Ausili			
• Trasporti		Ente Locale	
• Supporto Mensa (personale, cibi..etc..)			
• Altro (specificare)			

#### 5. Ambiente e accoglienza

##### a. Descrizione dell'ambiente:

- scuola (barriere architettoniche, struttura, collocazione socio-territoriale, ecc);
- classe (clima, positività, difficoltà, organizzazione del sostegno complessivo, ecc.).

##### b. Accoglienza: (indicare se e come sono stati realizzati progetti specifici : progetto continuità progetto accoglienza, ecc).

#### 6. Rapporti con la famiglia:

- descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della scuola e degli insegnanti;
- punto di vista della persona (quando possibile) in merito alle scelte previste nel PEI;
- modalità di collaborazione scuola/famiglia ( come si decide di collaborare);
- definizione degli obiettivi formativi condivisi;
- indicare tempi e modalità di incontro.

Giorno	Ore	Luogo	Tipo di riunione	Partecipanti

**Parte seconda**  
**Obiettivi e strategie di intervento**

A partire dalle indicazioni contenute nel Profilo di funzionamento – in particolare quanto concordato nella sezione Progetto Multidisciplinare, indicare gli obiettivi di breve periodo, ovvero i miglioramenti / mantenimenti della condizione della persona che ci si prefigge di raggiungere attraverso le attività previste nel corso dell'anno scolastico e i fattori ambientalisti che faciliteranno il percorso. Gli obiettivi debbono essere declinati in termini operativi così da facilitare la successiva valutazione del grado del loro raggiungimento.

Gli obiettivi devono essere inseriti nelle 8 aree dell'ICF che descrivono l'attività e la partecipazione; non è stato inserito il capitolo 6 – Vita domestica - .

**Capitolo 1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze.**

Riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni. I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- esperienze sensoriali intenzionali;
- applicazione delle conoscenze;
- apprendimento di base.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali* (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Capitolo 2. Compiti e richieste generali.**

Questo capitolo riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine e affrontare lo stress.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

\*I fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche

**Capitolo 3. Comunicazione.**

Riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- comunicare-ricevere;
- comunicare-produurre;
- conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Capitolo 4. Mobilità.**

Muoversi cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto.

I codici sono raggruppati in quattro blocchi:

- cambiare e mantenere una posizione corporea;
- trasportare, spostare e maneggiare oggetti;
- camminare e spostarsi;
- muoversi usando un mezzo di trasporto.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Capitolo 5, Cura della propria persona.

Questo capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere, prendersi cura della propria salute.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Capitolo 7, Interazioni e relazioni interpersonali.

Questo capitolo riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con le persone (estranei, amici, parenti, membri della famiglia, ecc) in un modo contestualmente e socialmente adeguato.

I codici sono raggruppati in due blocchi:

- interazioni interpersonali generali;
- relazioni interpersonali particolari.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Capitolo 8, Aree di vita principali

Questo capitolo riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego e per condurre transazioni economiche.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- istruzione;
- lavoro e impiego;
- vita economica.

Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Capitolo 9, Vita sociale, civile e di comunità

Questo capitolo riguarda le azioni e i compiti richiesti per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità, in aree della vita comunitaria, sociale e civile.



Ambito (indicare la categoria ed il codice)	Obiettivi a breve termine	Attività (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

## Raccordo con il lavoro di classe

( Questo settore deve descrivere come gli obiettivi, le attività e le facilitazioni indicate nei capitoli precedenti si collegano con il programma previsto per la classe. Devono essere citati sinteticamente gli adattamenti disciplinari resisi necessari)

oooooooooooo

## Strategie per l'emergenza

( Questo settore è da compilarsi soltanto per quegli alunni per cui è importante concordare strategie particolari, adatte a fronteggiare una situazione di difficoltà che può verificarsi. Esempi: se è necessario somministrare medicine in emergenza, se ci sono comportamenti particolarmente difficili da gestire ecc).

oooooooooooo

## Organizzazione di servizio in caso di assenza di personale scolastico o educativo (Descrivere)

## ORARIO DELLA CLASSE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 <sup>a</sup> ora					
2 <sup>a</sup> ora					
3 <sup>a</sup> ora					
4 <sup>a</sup> ora					
5 <sup>a</sup> ora					
6 <sup>a</sup> ora					
7 <sup>a</sup> ora					
8 <sup>a</sup> ora					

## ORARIO DI FREQUENZA DELLA PERSONA<sup>3</sup>

	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
1 <sup>a</sup> ora	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno
2 <sup>a</sup> ora										
3 <sup>a</sup> ora										
4 <sup>a</sup> ora										
5 <sup>a</sup> ora										
6 <sup>a</sup> ora										
7 <sup>a</sup> ora										

<sup>3</sup> Nella colonna sostegno barrare se non c'è nessuna figura di supporto in quell'ora e in quel giorno, indicare se sono presenti due docenti di classe in compresenza, se c'è il docente di sostegno, se c'è il collaboratore scolastico, se c'è l'educatore, ecc.

# UN BREVE ESEMPIO

## Parte seconda Obiettivi e strategie di intervento

A partire dalle indicazioni contenute nel Profilo descrittivo di Funzionamento

– in particolare quanto concordato nella sezione Progetto Multidisciplinare, indicare gli obiettivi di breve periodo, ovvero i miglioramenti / mantenimenti della condizione della persona che ci si prefigge di raggiungere attraverso le attività previste nel corso dell'anno scolastico e i fattori ambientali che faciliteranno il percorso. Gli obiettivi debbono essere declinati in termini operativi così da facilitare la successiva valutazione del grado del loro raggiungimento.

Gli obiettivi devono essere inseriti nelle 8 aree dell'ICF che descrivono l'attività e la partecipazione; non è stato inserito il capitolo 6 – Vita domestica - .

### Capitolo 1, Apprendimento e applicazione delle conoscenze.

Riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni. I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- esperienze sensoriali intenzionali;
- applicazione delle conoscenze;
- apprendimento di base.

+

<b>d175.123</b> <b>Risoluzione di problemi</b>	Applicare la corretta operazione matematica per risolvere problemi con una sola domanda	Attività drammatizzazione di problemi quotidiani. Risoluzione di problemi con l'uso di immagini per supportare la comprensione del testo e la scelta corretta del calcolo	e330+3 insegnante come stimolo guida e130+2 metodi e tecnologie per l'istruzione: materiale concreto ed iconico per la comprensione, problemi dal contenuto vicino alla quotidianità dell'alunno.	<b>d175.122</b> L'alunno comprende semplici situazioni problematiche solo se supportato dall'insegnante e con l'utilizzo di materiale concreto
<b>d160.122</b> <b>Focalizzare l'attenzione</b>	Prestare attenzione, mantenendo il focus su un compito preciso per una lunghezza temporale adeguata	Attività interessanti dalla lunghezza graduale con un livello adeguato di complessità da concludere autonomamente. Compiti divisi in parti più piccole che possano essere completate in diversi momenti. Esercizi di motivazione intrinseca e di metacognizione.	e330+2 insegnante: richiami verbali e non verbali per ritrovare la concentrazione. Suddivisione dei compiti step by step. e130+2 metodi e tecnologie per l'istruzione: attività coinvolgenti con sfondo ludico, proposte interattive con l'uso della LIM e del PC. e250.suono:clima tranquillo senza distrattori	<b>d160.122</b> L'alunno riesce a mantenere l'attenzione su un compito se verbalmente motivato, ma per un limite di tempo non sufficiente a causa dell'alta distraibilità. La concentrazione migliora se il clima è tranquillo e vengono proposte attività di carattere ludico in grande gruppo ed interattive con l'uso della LIM.

# SCHEDA DI OSSERVAZIONE SU BASE ICF

Codice ICF	Attività	QUALIF. RILEVATO			FATTORI AMBIENTALI 1 Facilitatore/ Barriera	FATTORI AMBIENTALI 2 Facilitatore/ Barriera	FATTORI AMBIENTALI 3 Facilitatore/ Barriera	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
	APPRENDIMENTO E APPLICAZIONI CONOSCENZE	P	P1	C				
d 110	Guardare Descrizione .....							
d 115	Ascoltare Descrizione.....							
d 120	Altre percezioni sensoriali intenzionali Descrizione.....							
d 130	Copiare Descrizione.....							
d 131	Imparare attraverso le azioni con oggetti Descrizione.....							
d 132	Acquisire informazioni Descrizione.....							
d 133	Acquisire il linguaggio Descrizione.....							
d 134	Acquisire un linguaggio aggiuntivo Descrizione.....							
d 135	Ripetere Descrizione.....							
d 137	Acquisire concetti Descrizione.....							
d 140	Imparare a leggere Descrizione.....							

**Grazie**



**per l'attenzione!**